

IL LUSO IL ALTA QUOTA

GRAND HOTEL COURMAYEUR MONT BLANC



QUANDO LA NATURA È SIGNORA E PADRONA, UN PROGETTO NON PUÒ CHE SOTTOPORSI ALLE SUE REGOLE. NASCE COSÌ IL GRAND HOTEL COURMAYEUR MONT BLANC, I CUI SPAZI INTERNI, CURATI DALLO STUDIO SIMONETTI, PROIETTANO L'UTENTE VERSO LA CONTEMPLAZIONE E L'ASCOLTO DI UN PAESAGGIO ALPINO DOMINATO DAL MASSICCIO DEL BIANCO.

Bianca Maria Morandi

Il Grand Hotel Courmayeur Mont Blanc nasce da una chiara idea progettuale: inserire un'architettura contemporanea in un luogo di grande fascino paesaggistico, rispettando le tradizioni e i materiali tipici del luogo. Inaugurato il 19 dicembre 2014, l'albergo si trova a pochi passi dal centro della celebre località turistica valdostana, di fronte ai prati del Villair: un luogo magico, con vista sul massiccio del Monte Bianco e sul ghiacciaio della Brenva. L'architettura esterna, nata da un concept dello Studio Citterio con Anna Giorgi & Partners, prende spunto dal genius loci e si compone di 4 chalet, disposti lungo il naturale declivio del terreno in pendenza, il progetto architettonico degli interni e l'interior design è stato realizzato dallo Studio Simonetti. Ogni corpo di fabbrica presenta una copertura a falde in lase e materiali da rivestimento tradizionali come pietra e legno per le facciate, che si coniugano con le grandi vetrate del corpo principale destinato ad accogliere le funzioni collettive del complesso alberghiero. Le estese porzioni trasparenti dell'involucro enfatizzano il rapporto tra gli interni e la natura circostante: è attraverso di esse che l'utente può rimirare l'arco alpino e i suoi infiniti e continui cambiamenti di sfumature; e sono loro il cannocchiale da cui sbirciare ad ogni ora del giorno montagne innevate e ghiacciai, boschi e addensamenti urbani simili a presepi.

Il fronte nord della struttura alberghiera si apre sul Monte Bianco, mentre quello a sud si affaccia sulla macchia di abeti e larici e sulla cittadina di Courmayeur, permettendo di godere della veduta di tutti gli elementi del contesto.

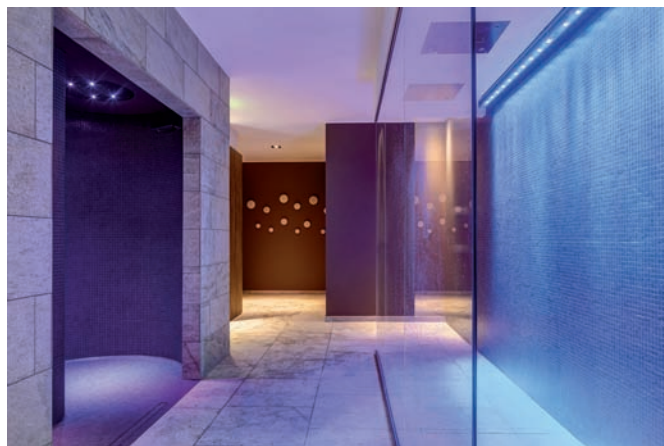
La progettazione architettonica degli interni e degli arredi, realizzate dallo Studio Simonetti, parte dagli stessi intenti progettuali





adottati per gli esterni, ovvero dal rapporto tra tradizione e contemporaneità, declinati secondo i più innovativi standard degli alberghi cinque stelle. Anche qui la reinterpretazione degli archetipi è determinante: legno, pietra, metallo penetrano nelle suite e negli ambiti comuni e avvolgono le superfici. Il loro metodo di posa conferma la volontà di riferirsi a consuetudini ormai secolari e di attualizzarle: così le boiserie impiegate alle pareti non subiscono interruzioni e incorporano anche gli accessi assicurando la continuità materica e visiva.

La Club House, corpo centrale dell'albergo, si sviluppa su tre piani (aperti sul volume a tripla altezza della hall) e rappresenta lo spazio principale per la condivisione: l'ospite al suo arrivo può percepirne il volume dell'edificio con un'alzata di sguardo e la scenografica scala in ferro e legno – che valorizza il lavoro degli artigiani locali – permette il dialogo tra i servizi quali la lobby, l'american bar e il ristorante collocato al di sotto della falda di copertura. Questo nucleo costituisce un luogo vivo a tutte le ore: la mattina per una colazione in veranda, a pranzo nell'American Bar del primo piano, dove gli ospiti possono anche rilassarsi con un drink, in serata per una cena nella elegante sala panoramica. Il tutto, in un'atmosfera ovattata e calda, davanti al chiarore del gigante bianco. Anche la SPA a disposizione dei clienti dell'albergo – attrezzata con area fitness aperta 24 ore e una zona bagnata con piscina, sauna, bagno turco, docce emozionali, percorso kneipp, doccia finlandese e area relax – si apre sulla natura ed aumenta il dato di benessere a favore degli utenti. Le 72 camere esprimono comfort e ricercatezza attraverso la semplicità compositiva degli spazi e la razionalizzazione degli interni, resi ancora più accoglienti dall'essenza di abete, dalla scelta di rivestimenti in tonalità cacao per il letto e in rosso per i formali ed essenziali elementi di seduta. La sensazione di quiete trasmessa dagli elementi naturali e la cura dei dettagli privi di virtuosismi ben si armonizzano con il paesaggio montano che esige sobrietà e rispetto, proiettando il visitatore all'ascolto della natura.



GRAND HOTEL COURMAYEUR MONT BLANC

Interior Design
Camere e parti comuni
Sedute

Illuminazione

Pavimenti e rivestimenti

Tessuti
Rubinetterie
Accessori bagno
Linea cortesia
Sanitari
Segnaletica

Studio Simonetti
Concreta
Giorgetti, Pedrali,
Very Wood, Potocco
Artemide, Zonca,
Tom Dixon, Panzeri
Listone Giordano, Marazzi,
EGE, GranitiFiandre
Kvadrat
Signorini
Inda
Marie Danielle Linea Hotel
Duravit
Apir



STUDIO SIMONETTI



Suite: Come è nato l'incarico per l'interior design del Grand Hotel Courmayeur Mont Blanc?

Studio Simonetti: BNP Paribas ha gestito la scelta e il coordinamento dei vari team di progettazione della nuova struttura ricettiva Grand Hotel Courmayeur Mont Blanc per conto di SRMB (Sviluppo Relais du Mont Blanc Spa). L'incarico al nostro studio è una conseguenza diretta della grande specializzazione di Studio Simonetti nel settore dell'hotellerie in cui operiamo da oltre quarant'anni. Era richiesto un know-how consolidato e comprovato per quanto riguarda l'interior design nell'ambito dell'ospitalità e per questo siamo risultati il team ideale da coinvolgere.

Suite: Quali sono state le tempistiche di realizzazione del progetto?

Studio Simonetti: Il progetto di interior design per il nuovo complesso a Courmayeur è stato avviato circa due mesi prima dell'apertura del cantiere, risalente all'inizio del 2013, e si è protratto, per quanto riguarda la parte esecutiva, sino a quattro mesi prima dell'inaugurazione dell'albergo. Il nostro intervento è stato strutturato secondo fasi successive, che hanno previsto un periodo di definizione dello spazio interno dal punto di vista architettonico a cui ha fatto seguito il concept relativo alla scelta di finiture, progettazione e selezione di arredi e complementi.

Suite: Qual è stata la sfida maggiore del progetto?

Studio Simonetti: Abbiamo lavorato su un progetto architettonico che definiva già un'immagine precisa. L'input era quindi già delineato e il nostro obiettivo è stato quello di assicurare una continuità tra interno ed esterno. Questo ha significato omogenizzare il nostro concept a qualcosa di già dato, senza rinunciare tuttavia a introdurre la nostra interpretazione.

La sfida maggiore è stata quella di rendere gli spazi di questo contenitore del tutto adeguati alla destinazione ricettiva mettendo a punto una sofisticata macchina funzionale, adottando soluzioni spesso anche radicali, come quella di aprire visivamente i tre piani della Club House, per creare uno spazio estremamente libero che agevola il collegamento tra hall, ristorante e american bar, favorendo nel contempo la visuale panoramica del contesto alpino circostante.

Suite: Ogni anno nel panorama alpino aprono alberghi sempre più sorprendenti, dove non si rinuncia mai al concetto di tradizione e uso di materiali caratteristici. Quali sono i dettagli più significativi e innovativi del vostro progetto?

Studio Simonetti: Un progetto nel quale la natura è signora e padrona deve necessariamente considerare il genius loci quale fonte di ispirazione principale. Abbiamo utilizzato per il Grand Hotel Courmayeur Mont Blanc materiali come legno, pietra, metallo, pelli. Tuttavia ne abbiamo dato un'interpretazione assolutamente creativa ed è questo il dettaglio che identifica il nostro intervento. Il metallo diventa il filo conduttore di tutti gli ambienti dell'albergo: si insinua nelle boiserie in legno, denota particolari, incornicia elementi o funzioni.

Anche la reinterpretazione del metodo tradizionale di posa del legno di Courmayeur è un ulteriore motivo di distinzione del nostro concept di interior design.

Suite: Avete affrontato negli anni numerosi progetti nel settore dell'ospitalità. Ci sono degli elementi che amate reiterare nei differenti interventi?

Studio Simonetti: La caratteristica che da sempre distingue il nostro studio è quella di operare in qualsiasi contesto con due elementi: funzionalità ed estetica. Per quanto riguarda la funzionalità, nostro obiettivo è quello di consegnare un modello di accoglienza perfetto, dove non ci sia alcun ostacolo alla fruibilità, sia da parte degli utenti esterni che del personale di servizio. L'estetica invece è per noi una diretta conseguenza dell'osservazione e della declinazione del genius loci e delle caratteristiche salienti del contesto in cui operiamo. Al Grand Hotel Courmayeur Mont Blanc la funzionalità è decisamente più complessa che in un albergo di città data la richiesta più specifica, da parte della clientela d'alta quota, di standard funzionali alle attività prettamente montane. Così, per esempio, abbiamo predisposto cabine armadio più ampie per lo stoccaggio degli indumenti e degli accessori sportivi e abbiamo inserito appendiabiti all'ingresso delle stanze perché l'utente vi possa depositare parte del vestiario immediatamente.

Suite: Quali sono le tipologie di camere che avete sviluppato nell'hotel?

Studio Simonetti: L'hotel conta quattro tipologie di camere, tutte pensate per poter accogliere nuclei familiari con bambini. L'attenzione per i piccoli ospiti è uno dei plus valori della struttura ed è stata esplicitamente richiesta dalla proprietà. Le camere si dividono tra standard, che hanno una superficie di 30 mq, Deluxe, Junior Suite e Suite che raggiungono la dimensione di 80 mq.

